

Distretto 2060 Italia

L'UMANITÀ È IL
NOSTRO IMPEGNO

ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI FEBBRAIO 2002

- Martedì 5** Aperitivo alla Pergola. Riservato ai soci. Ore 19
- Martedì 12** Festa di carnevale, rigorosamente in maschera, a casa del socio Giuseppe Parodi. Riservato a soci, famigliari e ospiti. Ore 20.30
- Martedì 19** Il Presidente ospita i soci e le signore per una cena bavarese al Kulmbacher Bier-Haus in via Marconi a Verona. Riservato a soci e consorti. Ore 20
- Martedì 26** Conviviale in compagnia con il Dott. Giuseppe Rosa pretore di Legnago per più di un quarto di secolo. Riservato a famigliari e ospiti. Ore 20

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI MARZO 2002

- Sabato 2** Maxime pomeriggio dedicato ai giochi da tavolo a casa del socio Massimo Malvezzi. Riservato ai soci. Ore 14.30
- Martedì 5** Sostituita da Maxime.
- Martedì 12** "Le opere di bonifica nella sinistra d'Adige nel periodo 1500/1600". Relatore prof. Marco Pasa. Riservato a soci, famigliari e ospiti. Ore 20
- Martedì 19** Aperitivo alla Pergola. Riservato ai soci. Ore 19
- Martedì 26** Conviviale di preparazione alla Santa Pasqua con le parole di Don Giampaolo Beltrame. Riservato a soci, famigliari e ospiti. Ore 20

Comunicare al Ristorante Pergola l'assenza o la partecipazione di ospiti. (tel. 0442-629103)

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

NOVEMBRE

Martedì 6

RELAZIONE DEL NOSTRO SOCIO LUIGI MARINUCCI SULLA ROTARY FOUNDATION.

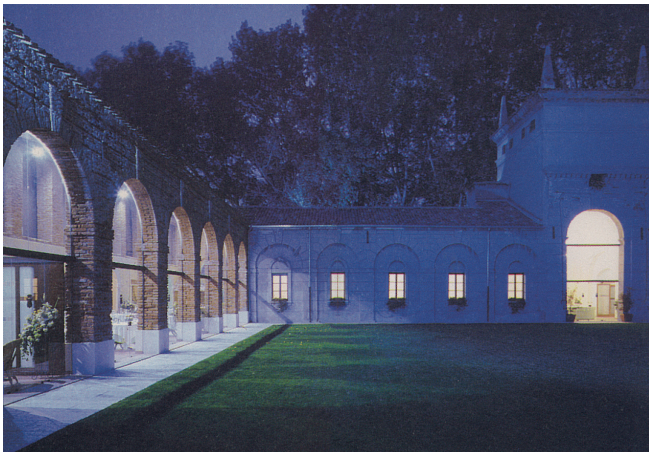
Durante la riunione conviviale del 6 novembre, in occasione dell'attività di promozione della Rotary Foundation cui è dedicato temporalmente il mese di novembre, il socio Luigi Marinucci svolge una breve relazione per gli amici rotariani del Club di Legnago. Dopo aver informato concisamente, ma in modo esaustivo, sulla forma statutaria di Rotary Foundation, sui suoi fini riassumibili in estrema sintesi nel "diffondere cultura, progresso sociale e benessere sanitario", sui modi in cui essa realizza tali scopi e nel reperimento dei fondi necessari e nella

relativa sistematica di spesa, illustra i grandiosi risultati ottenuti nel mondo (sia di supremo esempio il programma "Polius Plus" ormai quasi completato) e conseguenti prestigio e credibilità che alla Rotary Foundation sono ufficialmente riconosciuti presso le organizzazioni governative mondiali (ONU, OMS, UNICEF, ecc.), fatto questo ancor più eclatante se si considera che Rotary Foundation è un ente di diritto privato retto da privati cittadini. Tutto ciò è permesso, partendo da alcune considerazioni storiche (il lungo travagliato iter che portò alla operatività Rotary Foundation: undici anni - 1917/1928 - dalla sua ideazione alla sua approvazione, diciannove anni - 1928/1947 - dall'approvazione all'operatività), considerando la pratica identità di fini tra R.I. e

Rotary Foundation e la medesima identità personale, seppur sfasata nei tempi, tra amministratori di R.I. e Rotary Foundation, si è tentata una tesi interpretativa del significato della diversità di Rotary Foundation. La conclusione cui si è arrivati, forse banale ma greve di effetti, è che Rotary Foundation fu concepita per dare corpo e significatività a quel grande patrimonio ideale di R.I. quando esso vuole esplicitarsi al di là dei modi tipici della "Azione Interna" verso l'esterno, verso gli altri. Con queste idee il socio Luigi Marinucci, rivolgendosi agli amici del Club li esorta, qualora sia nella loro sensibilità l'Attività Internazionale, a finalizzare qualsiasi sforzo personale o economico nell'ambito di Rotary Foundation: si conseguirà così anche il lodevole scopo di evitare inutili e dannosa velleitarietà e personalismi.

Martedì 10

AL RISTORANTE "LE BARCHESSE" DI NOGARA, IL GRAN GALÀ PER RESTAURARE LA PALA DI S. MARTINO DEL DUOMO DI LEGNAGO. È stata una cornice veramente unica quella che ha ospitato la cena di galà per raccogliere fondi per il restauro della grande pala conservata nel duomo di Legnago. Il Rotary Club e l'Inner Wheel di Legnago in collaborazione con "Lisa by Lisa" avevano infatti pensato ad un incontro negli storici saloni del ristorante "Le Barchesse" di Nogara per una cena di gala che, si sperava, fosse molto partecipata e nella quale una parte della quota di partecipazione sarebbe andata per questa importante iniziativa. La data prescelta era sabato 10 novembre il giorno antecedente la festa di San Martino e forse la data premonitrice, scelta proprio in concomitanza con i festeggiamenti del santo, o forse l'opera di sensibilizzazione per questo service da parte di Rotary e Inner, sta di fatto che la serata, che ha visto anche la sfilata di moda di Lisa by Lisa, non solo è volata via molto piacevolmente, ma ha visto una presenza così numerosa e così partecipata da superare ampiamente le più rosee aspettative. Oltre 230 erano, infatti, le persone presenti e tutte animate da profondo spirito di servizio e coinvolte nel nobile scopo per cui la festa era stata organizzata. Il Ristorante "Le Barchesse" a Nogara è un ambiente elegante e raffinato inserito nel contesto di Villa Romani Marogna. L'intero complesso è costituito dalla villa padronale a pianta quadrata, dal grande prato verde che costituisce "la corte", dalle scuderie e dalle barchesse. Recentemente è stato ristrutturato conferendo al palazzo gli antichi splendori di un tempo e trasformando le stalle, i portici e le scuderie nel vero e proprio ristorante. Il quadro, invece, motivo della serata, raffigura San Martino patrono di Legnago. È stato realizzato da Antonio Maria Perlotto Pomè di Lonigo nel 1840 e necessita un urgente lavoro di restauro. Ricorda la protezione del Santo patrono in occasione della piena dell'Adige nel 1839. L'opera si trova nel mezzo della parete del coro ed è un grande quadro dipinto ad olio che rappresenta il Santo patrono di Legnago, nell'atto di proteggere



la cittadina e Porto in occasione di una spaventosa piena del fiume Adige avvenuta l'anno precedente la realizzazione del dipinto. La figura del Santo occupa gran parte della tela ed esso viene raffigurato con le braccia aperte teso a proteggere la città minacciata dalle vorticose acque del fiume. In mezzo un angelo sta per gettare tra i flutti un ramoscello di ulivo in segno di pace. È rappresentata pure la riva destra dell'Adige con i fabbricati tra i quali si scorgono il Duomo e il Municipio. Ben visibile pure il ponte in legno lambito dalle acque e la garitta della sentinella all'ingresso del ponte. Il quadro risulta sorretto da quattro modiglioni e contornato da una



cornice in gesso abbellita superiormente da una splendida cimasa ricca di simboli significativi come mitria, pastorale, messale, scudo, elmo, lancia con bandiera, bastone di comando e due palme di vittoria. La cena del 10 novembre ha visto, dopo l'accoglienza da parte dei presidenti di Rotary e Inner di tutti gli invitati, le numerose persone prendere posto nei propri tavoli tutti riservati per il momento conviviale al termine del quale lungo il grande salone che accoglieva i commensali, si è svolta la sfilata degli splendidi capi di "Lisa by Lisa". A sfilare, accanto alle stupende modelle, anche alcune signore ospiti della serata le quali, senza timore reverenziale ma animate da un forte spirito ironico, hanno anch'esse indossato alcuni capi e sfilato lungo i saloni ricevendo scroscianti applausi. Al termine "Lisa by Lisa" ed altri sponsor, hanno messo in palio sempre per raccogliere fondi, premi per un valore complessivo di 10 milioni di lire.

Una serata riuscitissima, quindi, che non rimarrà fine a se stessa ma che vedrà Rotary e Inner impegnate in altre iniziative per raccogliere ulteriori fondi per il restauro della pala, come la visita guidata al duomo e il gran galà di fine carnevale.

Francesco Occhi

Martedì 13

GLI ABITATI DI LEGNAGO E CERA (1944-45) NELLE FOTO PROVENIENTI DALL'ARCHIVIO FEDERALE DI WASHINGTON. RELATORE ROBERTO DAL CER. La riunione conviviale del Rotary Club di Legnago del 13 novembre 2001 aveva lo scopo di illustrare le foto realizzate dalle truppe americane nel territorio di Legnago e Cerea nell'ultimo periodo della Seconda Guerra Mondiale. Queste immagini, di straordinaria importanza storica, sono state illustrate per la prima volta in Italia in quanto divenute di pubblica consultazione da parte Americana. Si tratta di dieci foto realizzate tra il luglio 1944 e il settembre 1945 dalle forze armate alleate durante la loro lenta avanzata lungo la penisola italiana. Le prime sei foto aeree furono scattate dai ricognitori che sovente sorvolavano le nostre zone per documentare lo stato delle città prima dell'intervento dei bombardieri. Le altre quattro sono invece immagini al suolo realizzate in concomitanza dell'arrivo delle prime truppe a Cerea e Legnago. In questo secondo caso si tratta di foto, di straordinaria



qualità tecnica, scattate da componenti del 196° Signal Photo Company. Uno speciale reparto di fotografi e cine operatori al seguito delle prime avanguardie del 362° Regimento Fanteria della 91° Divisione Americana entrato a Cerea nella tarda serata del 25 aprile 1954. Questo piccolo ma estremamente significativo insieme di fotografie, risulta di fondamentale importanza storica per quanto riguarda lo studio del nostro territorio durante il secondo conflitto mondiale, data l'assoluta rarità di immagini di questo periodo. Le foto aeree aggiungono a questa peculiarità quella di essere in assoluto le prime immagini realizzate con apparecchi professionali, del nostro territorio. Risultano infatti di fondamentale importanza per lo studio archeologico del territorio, in quanto eseguite prima degli stravolgimenti agrari della nostra pianura negli anni '50 e '60. Ma adiamo ora a vedere ognuna di queste immagini che grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo di Cerea sono state recuperate allo studio e alla conoscenza del nostro territorio.

- *Foto aerea 27 luglio 1944 (scala 1:25.000) del centro abitato di Legnago-Porto con notevole parte del territorio verso Boschi S. Anna. Si tratta della prima foto aerea di Legnago, in ordine cronologico, reperita presso gli archivi americani. Si riferisce infatti ad una delle prime incursioni aeree che erano iniziate con il bombardamento del 22 luglio 1944. Le ampie zone biancastre che appaiono nella foto sono i "fumogeni" attivati non appena veniva segnalato l'arrivo degli aerei. Osservando il centro abitato di Legnago si può notare come sia ancora completamente integro, in quanto non ancora "intaccato" dai massicci attacchi dell'inverno '44-'45.*
- *Foto aerea 26 dicembre 1944 (scala 1:11.000) del centro abitato di Cerea. In questa foto del dicembre 1944 si può notare il centro abitato di Cerea che comunque rimase sempre marginalmente coinvolta nelle operazioni aeree alleate. Di notevole interesse è notare come lo sviluppo del centro abitato fosse molto contenuto. La vasta zona scura che delimita il centro è la depressione delle "Vallette" all'epoca ancora frequentemente soggetta ad allagamenti.*
- *Foto aerea 23 aprile 1945 (scala 1:4.500) del centro storico di Legnago-Porto. Si tratta di una foto di grandissima importanza storica essendo stata scattata nella mattina (probabilmente alle ore 10.00) del 23 aprile 1945 durante i sei diversi bombardamenti che subì Legnago in quel giorno. Si può notare infatti che il ponte passeggeri è già stato completamente abbattuto ma non sono ancora stati colpiti i fabbricati compresi tra piazza Garibaldi, via Cavour, piazzetta Cotta e via Matteotti. La straordinaria nitidezza dell'immagine riesce a far notare i più particolari dettagli del centro abitato.*
- *Foto aerea 2 settembre 1945 (scala 1:40.000) della vasta parte del territorio tra Legnago e Cerea. In questa foto, scattata dopo la fine del conflitto per l'aggiornamento di carte topografiche, si può vedere una larga fascia del territorio circostante Legnago. Oltre che per il periodo bellico la foto risulta particolarmente interessante per essere la prima aereo fotogrammetria che riproduce il territorio prima degli stravolgimenti agrari degli anni '50 e '60. Si possono infatti notare parecchie "tracce archeologiche" (paleo alvei, dossi, ecc.) che poi verranno cancellati dalle profonde arature degli anni successivi.*
- *Foto aerea 2 settembre 1945 (scala 1:40.000) dei territori di Angiari, S. Pietro di Legnago e Villa Bartolomea. Foto scattata dopo la fine del conflitto in cui sono ripresi i territori dei comuni di Angiari e Villa Bartolomea e della frazione di S. Pietro di Legnago. Si tratta senza dubbio delle prime immagini esistenti di questi piccoli centri che furono interessati solo marginalmente dagli eventi bellici del secondo conflitto mondiale.*
- *Foto al suolo, 26 aprile 1945 immagine dell'arrivo di un autocarro americano nel centro di Cerea. In primo piano si*

- possono notare quattro soldati tedeschi fatti prigionieri.
- *Foto al suolo, 27 aprile 1945 immagine del passaggio dell'Adige (Legnago) da parte della fanteria americana.*
- *Foto al suolo, 27 aprile 1945 immagine del passaggio dell'Adige (Porto) da parte della fanteria americana.*
- *Foto al suolo, 29 aprile 1945 immagine del passaggio dell'Adige su un ponte di barche di una colonna di mezzi americani e sudafricani.*

La serata è stata molto apprezzata dagli intervenuti fra cui figurava come ospite l'assessore alla cultura del Comune di Legnago prof.ssa Clara Scapin.

DICEMBRE

Martedì 11

ATTIVITÀ DEL COMITATO PER L'INIZIATIVA BORSE DI LAVORO. L'iniziativa Borse di Lavoro contraddistingue da tre anni uno degli obiettivi del Rotary Club di Legnago insieme ad altre associazioni. Con il passare del tempo anche questa attività ha necessitato di alcune modifiche relative al comitato stesso per poter operare su più vasta scala e con maggiori mezzi; a questo proposito si è perfettamente inserita la serata rotariana di martedì 11 dicembre nella quale sono stati ospiti Guglielmo Pellegrini e la signora Borrelli come membri del comitato, un imprenditore e un rappresentante del "Don Calabria". Durante la serata si è cercato un coinvolgimento non solamente economico ma anche personale in relazione al territorio di Legnago. L'aspetto interessante è legato alla possibilità di entrare fattivamente in questo importante service senza però tralasciare quello che ogni Club decide in merito al proprio programma di anno in anno. Si è parlato anche dei risultati raggiunti che sono sicuramente buoni e che, in futuro potranno permettere questa operazione su più vasta scala. L'impegno del Rotary Club di Legnago continuerà sicuramente anche se con modalità e mezzi da considerare. *R.M.*

Domenica 16

25 ANNI DEL ROCTARCT DI LEGNAGO.

Il 16 dicembre si è tenuta presso il ristorante Canossin di Roverchiara la cena di celebrazione del 25° anniversario del Roctarct Club di Legnago, un traguardo prestigioso per i giovani che lo compongono e per il Rotary padrino. Per l'occasione si sono riuniti una sessantina tra rotaractiani presenti e passati, ospite d'onore la Rappresentante Distrettuale Daniela Pierobon e presenti anche Presidenti di altri Club. In un clima di contagioso entusiasmo e di amicizia la serata è trascorsa allegramente tra le numerose portate della cena, la musica e una piccola lotteria finale con in palio, tra gli altri premi, una locandina firmata da tutti i presenti. Non sono mancati i momenti "Amarcord", grazie alla presenza di alcuni tra i soci fondatori e al famoso "Album dei primi dieci anni", dove sono state accuratamente raccolte tutte le testimonianze



e i ricordi di quel brillante periodo di vita del Club, alla consegna della "Carta" alle cacce al tesoro e ai viaggi del gruppo di soci. Una citazione particolare va a Federico Zanardi, numero uno della lista dei fondatori e presenza effervescente della serata, che ha replicato il discorso in inglese pronunciato a Salisburgo in occasione del gemellaggio con il club locale. Di rilievo comunque anche la raccolta di foto ottenuta negli anni successivi, testimonianza di continuità di attività di qualità del Club, materiale destinato a costruire la materia prima per una successiva edizione dell'Album Rotaractiano. Ai soci attuali l'arduo compito!!!

Martedì 18

IL SILENZIO ABISSALE DI DIO. Interrotto dal silenzio dell'Incarnazione.

Quando l'uomo rivolge il suo pensiero alla realtà di Dio, si trova spesso assalito da molteplici interrogativi. Tra questi, forse il più angosciante riguarda il suo silenzio di fronte all'iniquità, al male, alla sofferenza. Del resto se n'era fatto interprete già nell'Antico Testamento il profeta Abacuc: "Fino a quando, Signore, implorerò e non ascolti... perché mi fai vedere l'iniquità e resti spettatore dell'oppressione?... Tu dagli occhi così puri che non puoi vedere il male, perché vedendo i malvagi taci?". O salmo 43: "Svegliati, Signore, perché dormi?". Un Dio silente è insopportabile per il pio ebreo che vorrebbe entrare in comunicazione con il Mistero per renderlo partecipe da protagonista invincibile della storia umana. Dio invece non si lascia imprigionare dalle categorie umane, che spesso sono troppo umane e miopi. Interviene a modo suo. Il suo silenzio abissale lo interrompe quando vuole e come vuole. In un modo sorprendente. Con l'incarnazione del suo Figlio nel grembo di Maria. In quell'evento dice tutta la sua Parola. Che, tuttavia, a chi non è disposto a udire e vedere rimane ancora silente e invisibile. Nulla di portentoso in quella nascita, avvolta dalla sobrietà e dal disagio della lontananza dalla propria casa. E così sarà tutta la vita terrena di Cristo. Lui sarà la Parola della Verità, che svela l'intero mistero di Dio e, in Lui, dell'uomo, ma lasciando libero l'uomo di accoglierla o di rifiutarla. Qui sta il dramma del rapporto tra Dio e l'uomo. Dio stesso ha costretto

la sua onnipotenza in una sorta di impotenza di fronte all'uomo per consentirgli di essere realmente libero. Se Dio intervenisse con tutto il peso della sua divinità nei confronti dell'uomo, la libertà dell'uomo ne subirebbe dei forti contraccolpi. Chi resisterebbe di fronte ad una teofania numinosa? Invece Dio vuole essere scoperto dall'uomo. Vuole essere da lui trovato, per dargli la gioia di approdare alla luce della verità al termine di un cammino di ricerca. Un Dio trovato è un Dio più grande di un Dio che si impone. E proprio perché cercato e trovato risuona nell'intimo dell'uomo come Dio, come il suo Assoluto, di cui non aver paura. Puro Amore che a tutto si adatta, ma che mai consente che sia violentata la libertà dell'uomo. Lui stesso si è lasciato rifiutare e crocifiggere piuttosto di imporsi. È proprio il mistero della libertà umana che svela il mistero del silenzio di Dio. Il suo silenzio è il costo di un dono che, solo, rende l'uomo uomo. Pur nel suo silenzio, però Dio non rimane indifferente alla sorte dell'uomo. Al contrario, se l'assume sulle sue spalle, compagno di viaggio dell'uomo, silenzioso sì, ma operoso, non assente.

E il mistero del Natale che ci accingiamo a celebrare ne è una documentazione. Con l'auspicio che il suo silenzio, carico di amore incondizionato, trovi eco nel cuore di ciascuno di noi.

Don Giuseppe

GENNAIO

Martedì 8

Il giorno 8 gennaio ci siamo incontrati a casa dell'amico Alessandro Beltrame per il primo caminetto dell'anno. Dopo il saluto del Presidente che ha rinnovato gli auguri di buon anno ai soci si sono date brevemente alcune informazioni rotariane. La serata si è svolta in un clima particolarmente cordiale: è stato infatti un piacere ritrovarci, davanti ad un bicchier di vino, ad assaporare la stima e l'amicizia che ci legano.

Un ringraziamento particolare va a Simonetta, perfetta padrona di casa che con la sua disponibilità ha permesso la buona riuscita della serata.

DISTRETTI 2060/2050 ROTARY INTERNATIONAL R.Y.L.A. Junior 2001/2002 17-21 Aprile 2002

SEMINARI RESIDENZIALI DI APPROFONDIMENTO RISERVATO AI TEEN-AGERS DI 16/18 ANNI "La formazione flessibile nel libero mercato del lavoro" È compito particolare di ciascun Rotariano preparare le nuove generazioni a migliorare le proprie capacità personali affinché riescano ad assicurarsi un domani migliore, tenendo conto delle necessità di ogni singolo individuo.

Da quest'anno il Consiglio di Legislazione del Rotary International ha inserito nei suoi programmi il RYPEN, avendo considerato la precocità dell'interesse dei giovanissimi per tutti gli aspetti della vita, ma anche le pericolosità dell'influenza dei

modelli degenerativi della società moderna avanzata nei confronti dei più giovani. Il Club di Legnago insieme ai Rotary di Villafranca e Mantova collaborerà per la riuscita di questa iniziativa per l'anno in corso.

Il RYPEN si configura come un RYLA riservato ai più giovani con età compresa tra i sedici e i diciotto anni; si svolgerà in Aprile dal 17 al 21 e prevede la partecipazione di cinque ragazzi segnalati da ogni Club. Viene quindi chiesto ai soci del nostro Club di segnalare eventuali possibili partecipanti, contattando Roberto Marani.

NOTIZIARIO INTERNO a cura di:

Francesco Occhi

Roberto Marani

Lorenzo Bighignoli

Cesare Bellussi (Presidente)

Alessandro Beltrame (Segretario)